

Elegante villa anni 20

Immersa nel verde





Il contesto

Madonna del Pilone

Madonna del Pilone è un quartiere pre-collinare e collinare della VII Circoscrizione di Torino, al confine nord-orientale della città.

Prende il nome dall'omonima chiesa di Corso Casale, 195, eretta dopo il miracolo del 29 aprile 1644.

All'epoca, era presente soltanto un piccolo mulino sul fiume Po, detto delle catene, una cappella e un piccolo pilone votivo dedicato alla Vergine Annunziata. Una bambina, di nome Margherita Molar, entrò imprudentemente nel mulino, cadendo così nelle acque impetuose del fiume Po. La madre, disperata, invocò quindi l'aiuto della Vergine del pilone, e la piccola fu miracolosamente sollevata dai vortici delle acque, quindi tratta in salvo da una barca. Grazie all'aiuto dell'allora reggente Maria Cristina di Francia, l'anno dopo fu eretto qui un primitivo santuario, con facciata di scuola barocca castellamontiana, per poi essere ampliato ancora nel 1779 e nel 1807. La storia del quartiere resta indissolubilmente legata alla Chiesa della Madonna del Pilone. Precedentemente, tutta questa zona, di carattere prettamente boschivo e selvaggio, era distinta semplicemente in Valle San Martino Valpiana, via via in collina fino a Mongreno e Superga. Nei secoli successivi, la zona collinare fu gradualmente popolata da ville, case residenziali e piccole strutture religiose. Ancor oggi, percorrendo le tortuose Strada Valpiana e Strada Val San Martino, si possono ammirare le residenze di pregio, ad esempio, di villa Galligaris, Salviati, Musy, Maria-Carignano, Cossavella, Paradiso, Berne, Mossetto.

A metà del XIX secolo, la cinta daziaria torinese era delimitata dalla cosiddetta Barriera di Casale, ovvero l'attuale Piazzetta Francesco Borromini, che dava accesso al vicino quartiere Borgo Po. È di questo periodo anche la costruzione del ponte sul fiume come collegamento con Vanchiglietta, poi interamente rifatto in cemento armato nel 1972.

Verso la fine dello stesso secolo, in questo quartiere, così come in molti altri, furono costruiti alcuni edifici in elegante Liberty torinese, uno per tutti la graziosa torretta all'angolo con Corso Gabetti.

Nel 1920 poi, su progetto di Vittorio Ballatore di Rosana (lo stesso architetto dell'antico Stadium in quartiere Crocetta) fu eretto, in Corso Casale, 144, un piccolo stadio. La struttura però, fu ritenuta non idonea per delle grandi manifestazioni, pertanto, nel 1938, fu ceduta all'Unione Velocipedistica, da cui il successivo nome di "motovelodromo". Nel 1990, fu rinominato Motovelodromo Fausto Coppi, per il trentennale della morte del noto ciclista. Da allora, è diventato sede di sporadiche esposizioni o di aree mercatali; in occasione dei Giochi olimpici invernali 2006 fu anche sede temporanea degli atleti tedeschi.

La Villa

Immersa nel verde, elegante e con la classica architettura degli anni 20

L'immobile si trova in corso Chieri, nella primissima precollina raggiungibile in pochissimi minuti dal centro di Torino.

Si tratta di una villa degli anni '20 recentemente oggetto di lavori di ristrutturazione, con una elegante architettura, in buone condizioni essendo sempre stata abitata dalla proprietà che ne ha avuto cura con ricorrenti manutenzioni ed aggiornamenti.

La proprietà insiste su un ampio terreno piantumato con alberi di alto fusto e curato anch'esso da risultare estremamente piacevole. L'edificio si trova su di un terrapieno sopraelevato rispetto alla strada in modo da conferire una notevole privacy, nello stesso tempo è ben posizionato consentendogli di sfruttare l'esposizione solare nel miglior modo possibile.

L'immobile è composto di un piano terra dove si trova un'ampia zona giorno con cucina abitabile, sala pranzo con caminetto, bagno ospiti, lavanderia centrale termica ed un ampio garage.

Al primo piano troviamo la zona notte composta da 5 camere e tre bagni.

Infine al piano sottotetto si trova un completo appartamento composto di una ampia sala, due camere un cucinotto e due bagni.

Lo stato di conservazione generale è buono.

La superficie complessiva della proprietà è di ca 500 mq, oltre garage, che insiste su un'area di terreno di ca 4.000 mq."



La zona giorno

Ampi e luminosi ambienti



La Cucina

Spaziosa e funzionale





Altri ambienti

Pavimenti in parquet e dettagli di pregio



La zona notte





Gli Esterni

Ampio terreno di circa 4.000 mq
piantumato con alberi di alto fusto





Arcase Group

Via Lamarmora, 18 - 10128 Torino

+39 011 50 43 33

direzione@arcase.it

www.arcase.it

Inquadra il **QRCode** per visitare la scheda completa dell'immobile sul sito **www.arcase.it**

